

Studio con follow-up della durata di 3 anni per valutare il rischio di ictus fra i pazienti con emorragia sottocongiuntivale

A cura di:

T.-J. Wang, J.J. Keller, J.-J. Sheu, H.-C. Lin

Acta Ophthalmologica 2013;

Scopo: a nostra conoscenza, non sono stati condotti fino ad oggi grandi studi sulla popolazione per valutare la relazione tra emorragia sottocongiuntivale e ictus. Utilizzando un insieme di dati basato sulla popolazione a livello nazionale, questo studio ha esaminato il rapporto tra emorragia sottocongiuntivale e il successivo rischio di ictus entro un periodo di 3 anni.

Metodi: sono stati analizzati i dati provenienti dal “Taiwan Longitudinal Health Insurance Database 2000”. Lo studio di coorte era relativo a 17.349 pazienti con emorragia sottocongiuntivale e a 86.745 soggetti di controllo. Ciascun paziente è stato monitorato individualmente per un periodo di 3 anni dalla data di insorgenza dell'emorragia per identificare tutti coloro che avevano successivamente ricevuto diagnosi di ictus.

Risultati: il tasso di incidenza di ictus è stato pari a 2,44 (IC 95% = 2,31-2,55) per 100 persone-anno nei pazienti del gruppo con emorragia sottocongiuntivale e a 1,63 (IC 95% = 1,59-1,68) per 100 persone-anno nei pazienti del gruppo di controllo. Dopo aver aggiustato i dati riferiti ai pazienti in base al reddito mensile e alla localizzazione geografica, così come in base alla presenza di ipertensione, fibrillazione atriale, diabete, iperlipidemia e presenza di malattie coronariche, l'analisi statistica stratificata di Cox relativa alla percentuale di rischio evidenziava un aumento statisticamente significativo del rapporto di rischio per ictus nei pazienti con emorragia sottocongiuntivale (HR = 1,33, IC 95% = 1,24-1,42, $p < 0,001$).

Conclusioni: in questo studio è stato evidenziato che i pazienti con emorragia sottocongiuntivale sono soggetti a un rischio significativo di ictus durante il periodo di 3 anni di follow-up dopo la diagnosi.

Recensione: in passato si è affermato molte volte che i pazienti che vanno incontro a emorragia sottocongiuntivale sono spesso affetti da ipertensione sistolica. In realtà nessuno studio ha mai evidenziato un'associazione con la presenza di ipertensione, ma nonostante questo la maggior parte dei medici consiglia ai pazienti un controllo della pressione arteriosa in seguito a emorragia sottocongiuntivale. In questo studio gli autori hanno bypassato il problema andando a vedere se il rischio di ictus aumenta in questo gruppo di pazienti: in linea di massima il rischio di ictus sembra essere aumentato soprattutto perché nei pazienti che vanno incontro a emorragia sottocongiuntivale è più alta l'incidenza non solo di ipertensione arteriosa ma anche di diabete, iperlipidemia, fibrillazione atriale e malattie delle coronarie.